

ra la Corona sua collegata, inviò il Signor della Tullerie a trattarne il componimento. Mà con più autorevole mediazione gli Olandesi, non potendo soffrire i temuti danni del traffico, espedirono la flotta mercantile per il Baltico con la scorta dell'armata navale, e sopra questa gli Ambasciatori, con ordine di fermare al Sunth, e protestare la guerra, a quel de' due Regni, che ricufasse giuste condizioni di pace. Aperto perciò in quelle parti congresso, fù nell'anno seguente accordata la differenza. Mà mentre stavano in Danimarca l'armi Svedesi occupate, la Francia con larghi esborfi sosteneva gli Hassi nell'Alemagna, e contra l'Ungheria suscitava il Principe di Transilvania Ragotzi. S'impadronì questi di Cassovia; poi battuto a Tirnavia, e col mezzo di un' Ambasciatore spedito da Cesare alla Porta Ottomana rimosso il fomento de' Turchi, gli convenne presto ridursi alla quiete, conseguito però nel trattato di godere sua vita durante alcuni Comitati del Regno. Così maligne influenze contra il pattito Austriaco solamente nella Catalogna da migliori successi venivano mitigate. Ivi Filippo di Silva, Generale del Rè Cattolico, aveva sconfitto il Marescial della Motta Odancourt in Battaglia campale; e benchè questi in parte si rimettesse, non volendo la Francia trascurar l'opportunità de' progressi in Fiandra, già che la guerra civile tra il Rè, & il Parlamento costringeva la Gran Bretagna di tollerarli, poterono i Castigliani assediare Lerida, e ridurla a capitolare nel tempo stesso, che Graveline a' Francesi rendevasi. Il Rè Filippo da vicino honorando l'impresa, a Fraga si tratteneva: e di poco fallì l'ardir de' Francesi di sorprendervelo con una scorsa improvvisa. Ma egli poi a Madrid si condusse, chiamatovi per l'infermità d'Elisabetta sua moglie, che pur morì con lodevole fama di Principessa prudente, quando dopo haver per più anni tollerati disgusti domestici dal marito, e pubblici aggravii dal favorito, a prò del Regno s'impiegava con abilità, e con fervore. Con ciò languendo l'impresa, poco più s'operò in quella parte, ancorche il Motta Taragona tentasse ma indarno, & il Silva più felicemente Balaguer occupasse. Nè affatto andava esente l'Italia dall'armi, benchè ne fusse tocca più leggiermente; perche il

1644

*Il Ragotzi
occupò Cef-
sovia.*

*Vittorio
degli Spa-
gnuoli in
Catalogna*

*Morte d'
Elisabetta
regina di
Spagna.*